

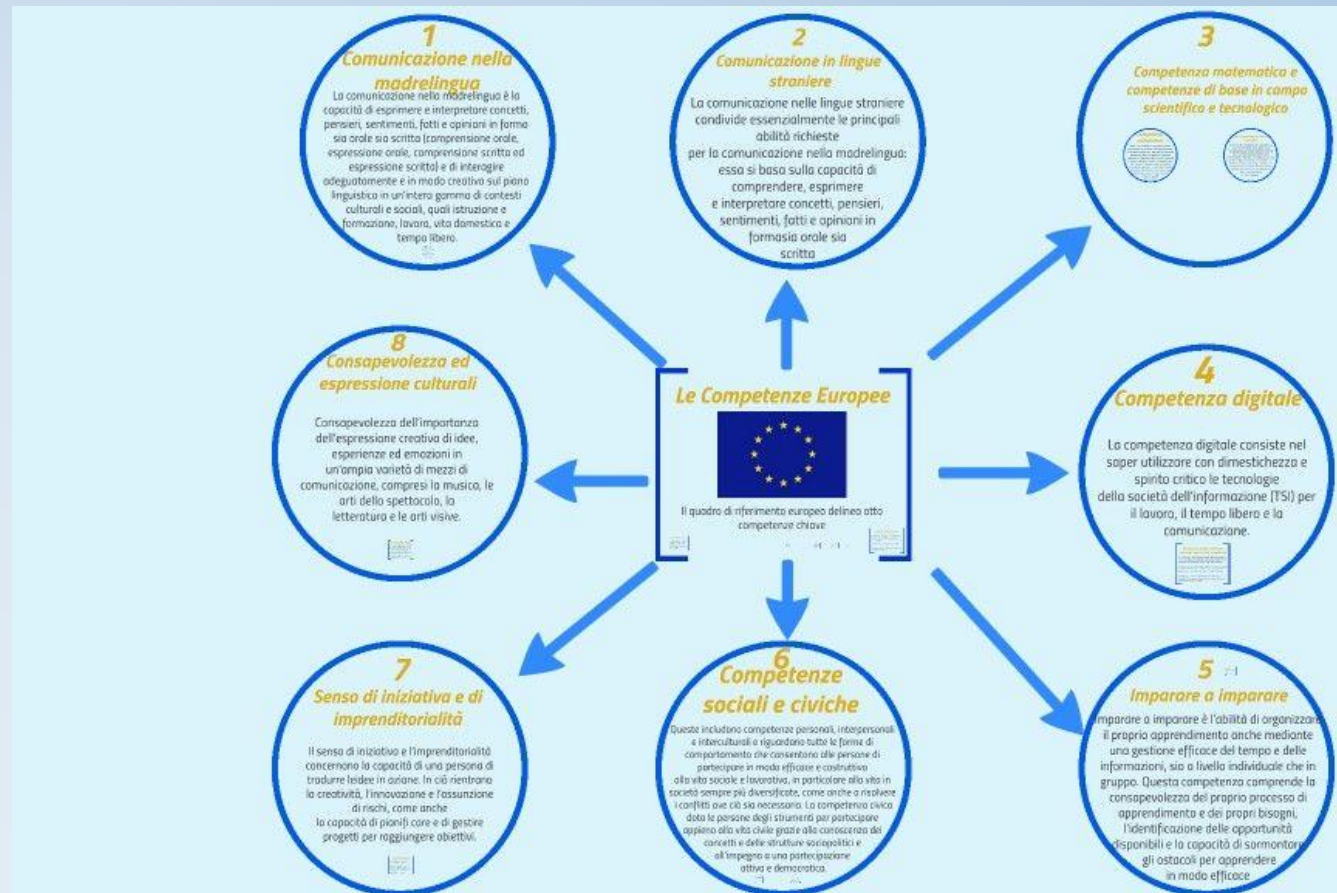


I nomi di Dio: culture e religioni in dialogo.
Costruire competenze interculturali per vivere consapevolmente in un mondo globalizzato.

Prof. Alberto Fornasari, (PhD)
Delegato del Rettore
Direttore del Lab. Di Pedagogia Interculturale
Esperto in Processi Multi/Interculturali
Dipartimento di Scienze della Formazione,
Psicologia, Comunicazione
alberto.fornasari@uniba.it

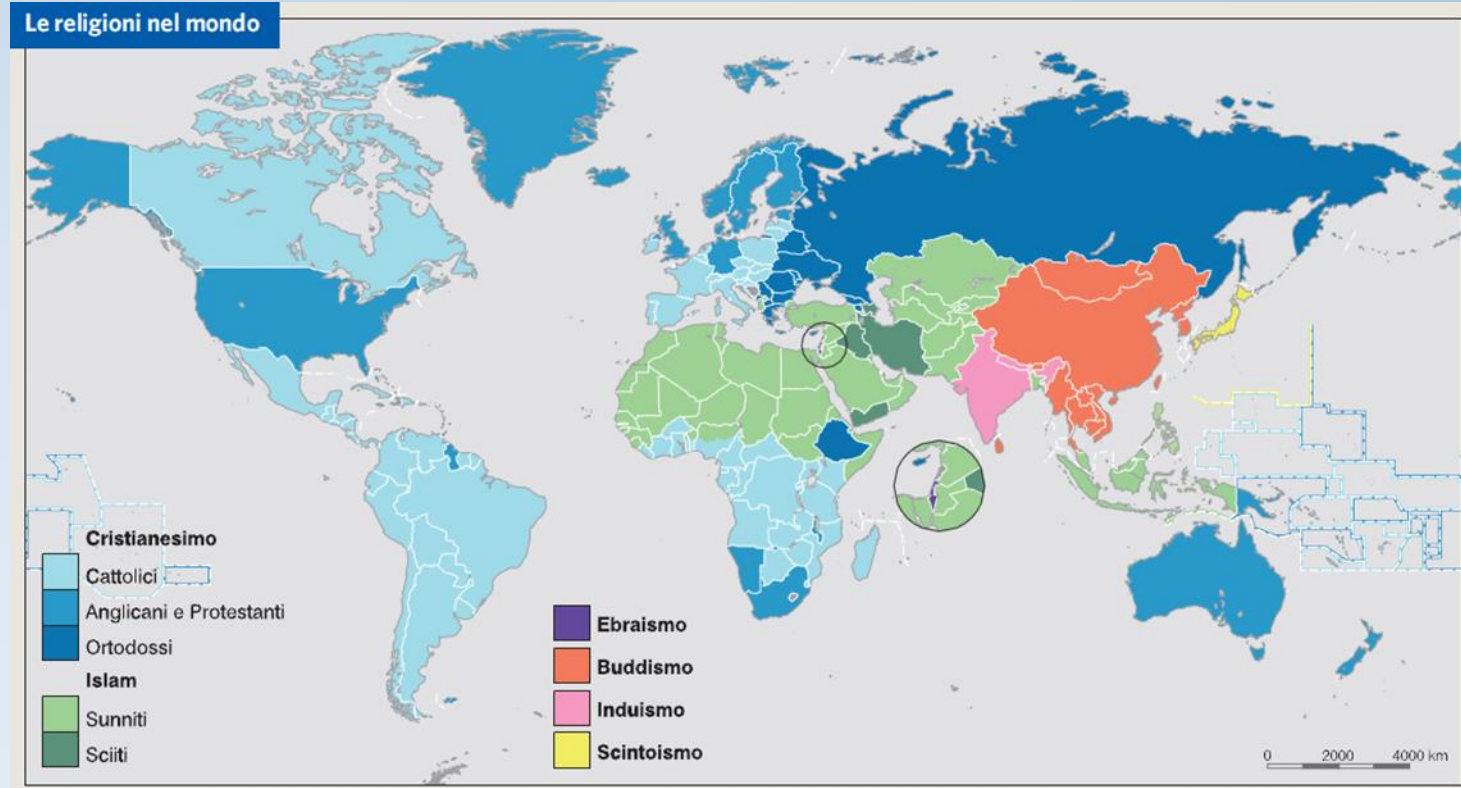


Il progetto mira quest'anno alla costruzione negli studenti di **competenze interculturali** (richieste tra le otto competenze chiave di un importante approfondimento degli aspetti relativi alla **comunicazione interculturale** sempre più necessaria per essere cittadini attivi e consapevoli in contesti multietnici e globalizzati).



L'irrompere delle culture e delle religioni degli "altri" nel nostro vissuto quotidiano sta rendendo indifferibile un processo di **comprensione del valore che il sacro** assume nella vita di innumerevoli uomini e donne;

spinge inoltre coloro che si occupano di educazione **a ripensare ad un percorso formativo che includa, al di là delle appartenenze confessionali o religiose, o delle non appartenenze,** la conoscenza della religione e delle religioni.

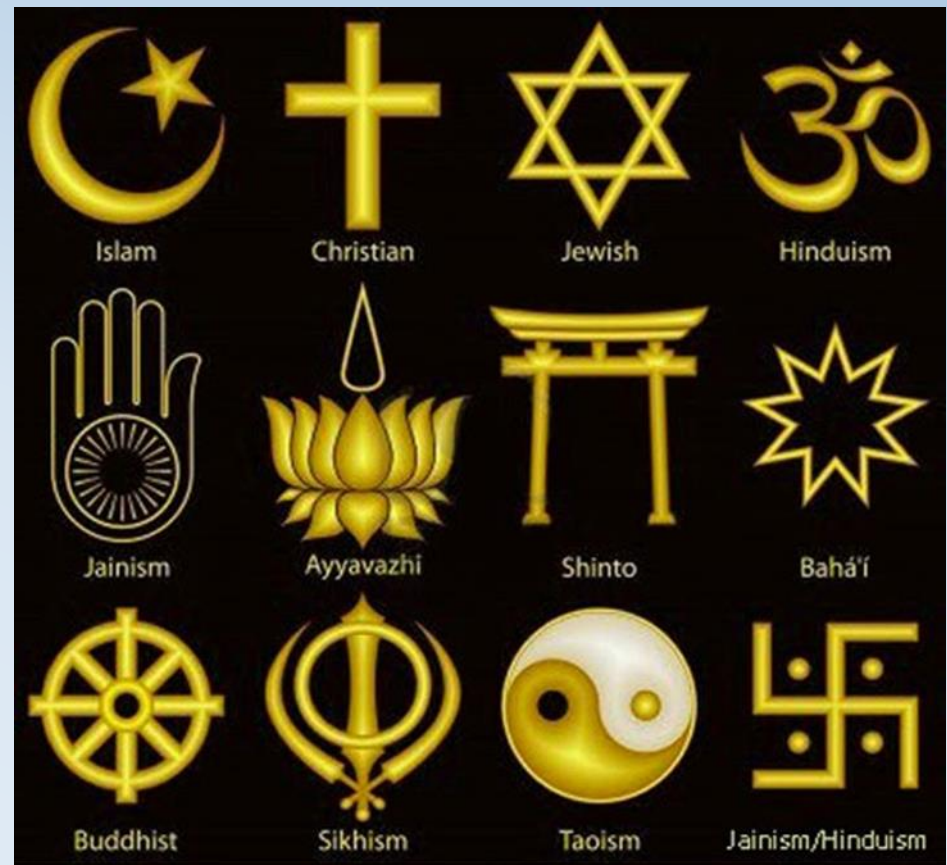


Il ruolo della religione è infatti centrale nella costruzione della visione collettiva e individuale della realtà, così come lo è nei processi di identificazione e distinzione di individui e gruppi lungo il corso della storia e in spazi differenti.

Le diversità religiose hanno un gran peso nei rapporti tra le culture.

Esse incidono profondamente perché le religioni hanno rappresentato e rappresentano ancora fattori centrali della storia dell'umanità.

Incarnate nei vari contesti culturali, esse sostanziano le tradizioni, il pensiero, i comportamenti dei popoli per cui è difficile instaurare un dialogo interculturale positivo e arricchente se non si riesce a instaurare anche un dialogo interreligioso.



La Puglia, con le proprie coste protese nel Mediterraneo porta tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud, regione di molteplici approdi ed attraversamenti, svolge oggi un ruolo fondamentale nella costruzione di un futuro di solidarietà e cooperazione tra i popoli.

Attraverso i flussi migratori infatti che ne hanno caratterizzato la sua storia si sono spostate "le culture, i linguaggi, le tradizioni, i valori, le fedi, i saperi della scienza e dell'arte-



La Puglia, nello specifico, ha risentito in modo particolare delle diverse confessioni e concezioni religiose che vi si sono diffuse nel corso dei secoli.

In quel grande crocevia etnico-culturale e religioso che questa nostra regione rappresenta Ebraismo, Cristianesimo e Islam, le tre grandi religioni monoteistiche del Mediterraneo, sorte e consolidatesi sul ceppo abramitico, hanno fatto registrare in Puglia, nel corso dei secoli, una presenza molto incisiva



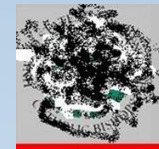
La scuola ha la grande occasione di aiutare a superare pregiudizi e stereotipi.

La diversità religiosa, che è attualmente un motivo caratterizzante dell'esperienza quotidiana degli alunni della scuola, deve rimanere tale, deve essere compresa, rispettata e salvaguardata come motivo di arricchimento per tutti.



Ai giovani di oggi sono necessarie **competenze interculturali** diffuse per poter interpretare il mondo pluriverso nel quale sono chiamati a vivere. La costruzione di queste competenze passa attraverso la capacità di **decentrare emotivamente e cognitivamente il proprio punto di vista e di riconoscere ad altri pari dignità e diritto di esistere.**

Solo la conoscenza può decostruire gli stereotipi che spesso accompagnano la percezione del fatto religioso altrui e, contemporaneamente, **allentare la difesa talvolta acritica e dogmatica della propria religione vista in contrapposizione a quella altrui.**



Intercultural Competence

° Intercultural Competence is the capacity to communicate, relate and work across cultural boundaries.

° Intercultural sensitivity.



Finalità

Incoraggiare l'interazione degli studenti per "arricchirsi vicendevolmente" e preparare il futuro cittadino del mondo

Comprendere la ricchezza del contributo delle religioni nello sviluppo sociale e culturale

Riconoscere il valore dei testi e delle riviste di riferimento per una **corretta interpretazione dei fatti**

Rafforzare il senso di appartenenza alla propria comunità etnica e approfondire la propria specificità culturale

Costruire competenze interculturali come previsto nelle otto competenze chiavi europee

Costruire competenze di comunicazione interculturale per interagire efficacemente in contesti multietnici e globalizzati



All'inizio del progetto verrà somministrato on-line un questionario volto a rilevare il livello di competenza interculturale posseduto dai singoli studenti partecipanti al progetto;

al termine del progetto stesso verrà somministrato un secondo questionario on-line di verifica del livello di competenza interculturale raggiunto dagli studenti a seguito delle azioni formative promosse negli Istituti aderenti.

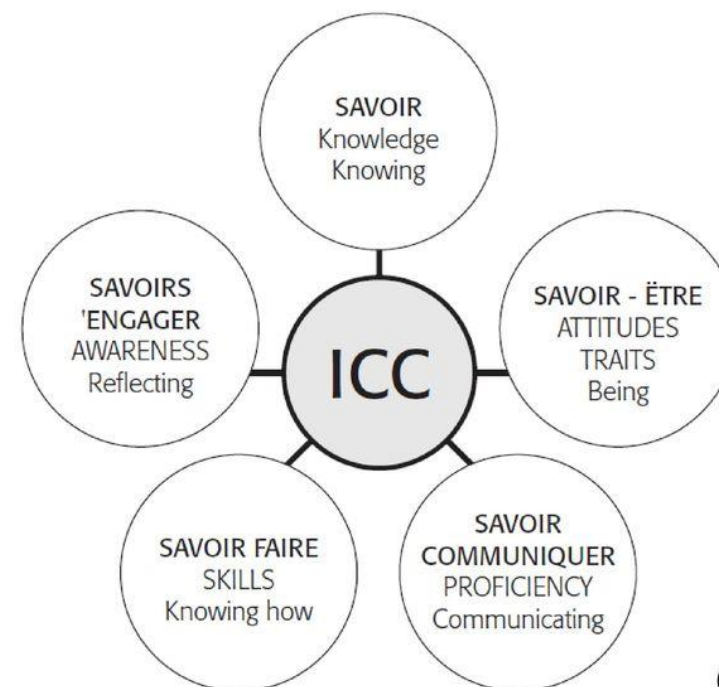


Per le classi III e IV della scuola secondaria di II grado il progetto propone:

- la lettura e l'analisi della rassegna stampa tematica, degli articoli di rivista e delle monografie di maggiore interesse (integrazione, flussi migratori, rapporti tra diverse confessioni religiose,

approfondimenti sulle competenze interculturali, approfondimenti sulla comunicazione interculturale attraverso un dossier tematico "Terminus" aggiornato elaborato dalla Biblioteca del Consiglio Regionale pugliese

Componenti e dimensioni delle competenze di comunicazione interculturale (ICC)



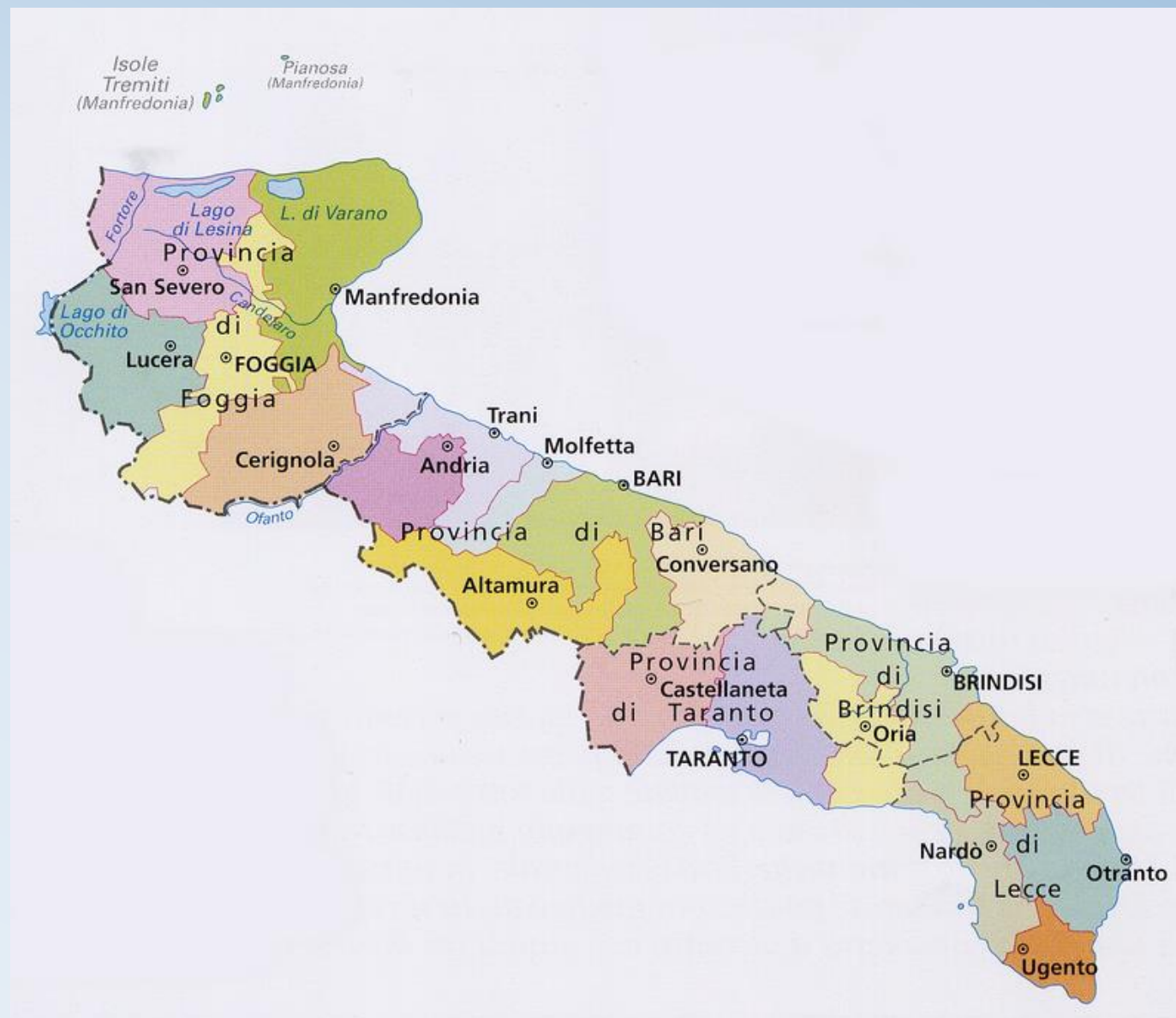
(Troncoso 2012)

Linnæus University



lezioni frontali, laboratori,
cineforum

- incontri con esperti del settore
- quotidiani in lingua
- dispense fornite dall'esperto
- saranno coinvolti 24 Istituti secondari di secondo grado pugliesi
- per ogni classe coinvolta sono previsti 2 interventi formativi della durata di 2 ore in orario antimeridiano



Le scuole dovranno compilare la domanda di candidatura allegata al bando ed inviarla alla e-mail antonaci@sinergiasociale.it **entro il 5 aprile 2019**, specificando la preferenza per la realizzazione del progetto nei mesi di **aprile-maggio o ottobre-novembre**.

